

Emanata dal sindaco di S. Stefano di Camastra

Ordinanza sancisce il divieto di distruggere i nidi delle rondini

Rosario Raffaele
S. STEFANO DI CAMASTRA

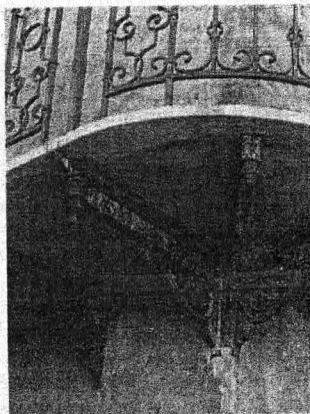
Un'ordinanza a tutela dell'avifauna Rondine (*Hirundo rustica*) e Rondone (*Apus apus*), che sancisce il divieto di distruzione dei nidi, è stata emanata nei giorni scorsi dal sindaco Francesco Re.

Il provvedimento scaturisce da un'istanza, volta alla tutela delle specie protette, dello stefanese Sebastiano Boscia, noto nel paese della ceramica per aver scoperto importanti siti archeologici nel territorio.

Il provvedimento è stato emesso anche in osservanza della direttiva Cee 79/409 dell'aprile 1979, nonché del decreto del Presidente della Repubblica 357 del 18/9/1997 e della Convenzione internazionale di Berna del 1979.

Il documento, che si rifà anche alla delibera del consiglio comunale del luglio scorso, impone «il divieto a chiunque di distruggere, rimuovere o danneggiare i nidi di rondine e rondone» e «di rispettare i nidi delle specie sopra indicate provvedendo, dove possibile, alla loro tutela e protezione».

L'ordinanza coinvolge anche l'Ufficio tecnico, ove si legge che «è ammessa deroga al divieto solo in caso di restauri o ristrutturazioni di fabbricati esclusivamente al di fuori del periodo di nidificazione, ovve-



Nidi di rondine sotto un balcone

ro tra il 15 settembre ed il 15 febbraio di ogni anno, previa autorizzazione degli uffici competenti a fronte della compensazione obbligatoria con nidi artificiali».

Per chi non osserverà l'ordinanza sindacale, la sanzione amministrativa pecuniaria prevista va da 25,82 a 154,94 euro «con l'obbligo di ripristinare il nido distrutto con la realizzazione di nidi artificiali, fatta salva l'applicazione dell'ipotesi di reato di maltrattamento animali prevista dal Codice Penale».

È da sottolineare, inoltre, che è la prima volta nella storia stefanese che gli amministratori prendono in considerazione una problematica d'interesse civico partendo ufficialmente anche dalla segnalazione di un semplice cittadino. «